

STILI DI APPRENDIMENTO: QUESTIONARIO DI HONEY

ISTRUZIONI: Leggi attentamente ogni frase. Se la tua approvazione supera il tuo disaccordo, segna una "V" nel quadro corrispondente. Se, invece, la tua disapprovazione è maggiore, marca nel quadro una "F". Non tralasciare nessuna affermazione.

(Non esiste la risposta corretta o incorretta, ma semplicemente la più vicina al tuo modo di pensare. L'esattezza del risultato dipenderà dunque dalla sincerità delle tue risposte).

1		Ho idee chiare rispetto alla giustizia e all'ingiustizia, il bene e il male.
2		A volte sono disposto a prescindere da precauzioni esagerate.
3		Ho la tendenza a risolvere i problemi in modo sistematico, tappa per tappa, evitando di cadere in "sogni fantastici".
4		Credo che le regole formali limitano il comportamento delle persone.
5		Di solito sono diretto e dò alle cose il proprio nome.
6		Sento che un'azione basata sull'intuizione spesso è tanto efficiente come quella basata su l'elaborazione e l'analisi profonde.
7		Mi piace il lavoro che richiede molti dettagli.
8		Generalmente chiedo alle persone quali premesse orientano la loro azione.
9		Quando si presenta un'idea, la cosa più importante è sapere se "funziona" nella realtà.
10		Dedico tempo alla ricerca di nuove esperienze.
11		Quando sento un'idea o un nuovo orientamento, immediatamente comincio a pensare come si può mettere in pratica.
12		Sono auto-disciplinato/a in temi come diete, ginnastica, ordine del giorno.
13		Sono orgoglioso/a di curare molto i particolari.
14		Mi trovo meglio con gente logica e analitica che con gente spontanea e non razionale.
15		Cerco di interpretare le cose e di giungere rapidamente a conclusioni.
16		Preferisco prendere decisioni dopo aver valutato ponderatamente molte alternative.
17		Mi attirano di più idee nuove, non convenzionali, che idee pratiche.
18		Non mi piacciono i fatti "campati per aria" e cerco sempre di dare alle cose un contorno ordinato e definito.
19		Rispetto i regolamenti sempre che li consideri utili per ottenere risultati.
20		Cerco di mettere in relazione la mia attività a fondamenti generali.
21		Nelle riunioni cerco sempre di andare dritto al sodo.
22		Il mio comportamento nel lavoro tende ad essere corretto e formale.
23		Mi piacciono le sfide insite nel trattare temi variati e nuovi.
24		Mi piace la gente spontanea, amante della vita.
25		Dedico molta attenzione ai particolari, prima di trarre conclusioni.
26		Mi è difficile trovare soluzioni "altamente creative" di grande risalto.
27		Mi rifiuto di perdere tempo girando e rigirando sullo stesso fatto.

28	Sto attento a non trarre conclusioni affrettate.
29	Preferisco avere il massimo delle informazioni: quanti più dati, meglio.
30	Generalmente, mi danno fastidio i ciarlatani che non prendono le cose sul serio.
31	Ascolto altre persone prima di dare la mia opinione.
32	Sono piuttosto aperto, manifesto e racconto i miei sentimenti.
33	Durante dibattiti e discussioni sono solito osservare da un angolo come i partecipanti si scontrano tra di loro.
34	Preferisco reagire di fronte agli avvenimenti in modo spontaneo, flessibile, senza pianificare prima ogni cosa.
35	Mi piacciono tecniche come grafici di decisione, P.E.R.T., GANT, ecc.
36	Sono preoccupato quando devo finire un lavoro in un periodo di tempo stretto.
37	Do valore alle idee di altre persone secondo il grado di praticità che hanno.
38	Persone silenziose e riflessive mi provocano una sensazione di imbarazzo.
39	A volte mi arrabbio con persone che si affrettano a fare le cose.
40	È più importante godere del momento che pensare al passato o al futuro.
41	Credo che le decisioni basate su un'analisi minuziosa di tutta l'informazione sono migliori di quelle basate sull'intuizione.
42	Tendo alla perfezione.
43	Nei dibattiti e riunioni tiro fuori facilmente "dalla manica" idee.
44	Nei dibattiti e riunioni porto idee pratiche, reali.
45	Frequentemente, sembra che i regolamenti esistano per essere migliorati.
46	A volte preferisco star da parte e valutare le distinte prospettive.
47	A volte riscontro contraddizioni e debolezze negli argomenti degli altri.
48	Generalmente parlo di più di quanto ascolto.
49	A volte scopro percorsi migliori e più pratici per fare le cose.
50	Le relazioni scritte devono essere concrete e interessanti.
51	Credo nella superiorità del pensiero razionale (logico).
52	Preferisco trattare con gli altri fatti concreti invece di mantenere conversazioni informali.
53	Preferisco le persone con i "piedi per terra".
54	Nelle discussioni perdo la pazienza quando cominciano a "filosofare" uscendo dal tema.
55	Quando devo scrivere una relazione tendo a scrivere varie brutte copie prima di redigere la relazione finale.
56	Mi piace provare cose nuove e vedere se funzionano realmente.
57	Cerco di arrivare alle risposte in modo logico.
58	In società, mi piace essere quello che parla di più.
59	Nelle discussioni scopro che sono io il "realista" che impedisce agli altri di camminare "sulle nuvole".
60	Mi inclino a considerare diverse alternative prima di decidere.
61	Nelle discussioni, spesso mantengo il sangue freddo e sono il più obiettivo di

	tutti.
62	In discussioni con altra gente sono solito comportarmi in modo discreto, cercando di non essere io a condurre la conversazione.
63	Cerco di mettere in relazione l'attività giornaliera con una prospettiva generale a lunga scadenza.
64	Quando le cose non vanno come era previsto, non mi preoccupo troppo, poiché considero che sarà un'esperienza in più.
65	Sono solito rifiutare idee "folli, irreali".
66	"È conveniente guardare giù prima di saltare".
67	Generalmente ascolto di più di quel che parlo.
68	Ho poca pazienza con la gente che si intestardisce in una posizione logica.
69	Generalmente penso che il fine giustifica i mezzi.
70	Non mi preoccupa eccessivamente offendere i sentimenti degli altri, se lo considero indispensabile per compiere una missione.
71	Credo che una definizione scrupolosamente dettagliata degli obiettivi e dei programmi limitano la mia azione.
72	Generalmente sono la "stella della festa".
73	Utilizzo qualsiasi mezzo per completare il mio compito.
74	Mi annoio facilmente in lavori eccessivamente sistematici e basati in molti dettagli.
75	Mi piace esaminare le premesse di base, i fondamenti e le teorie che stanno dietro le cose e gli avvenimenti.
76	M'interessa sempre di ciò che pensano gli altri.
77	Mi piacciono i dibattiti condotti in modo ordinato, sistematico e che si attengono ad un preciso ordine del giorno.
78	Evito di entrare in temi poco chiari.
79	Mi piace il dramma e l'emozione che accompagnano le situazioni di crisi.
80	A volte la gente pensa che sono insensibile nei loro confronti.

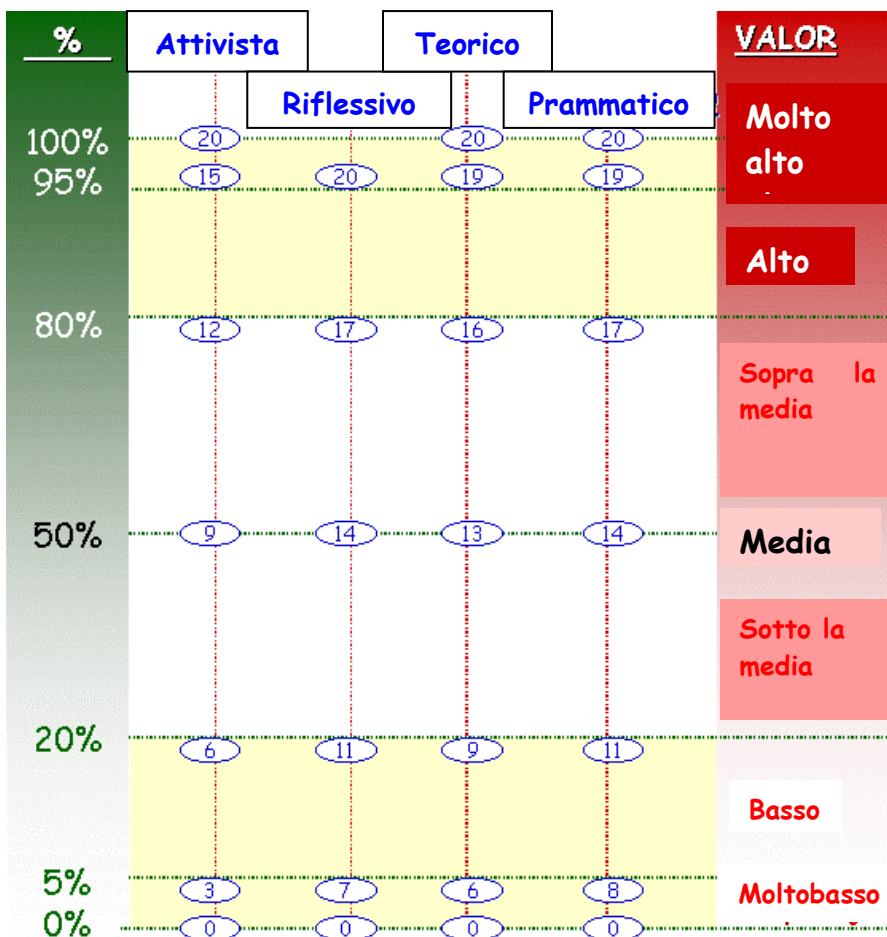
TAVOLA DEI RISULTATI

ISTRUZIONI: cerchia solamente il numero dove hai messo la "V". Poi conta per ogni stile il numero di sentenze segnate, che sarà il risultato di ogni stile.

STILI:	Attivista	Riflessivo	Teorico	Pragmatico
	2	7	1	5
	4	13	3	9
	6	15	8	11
	10	16	12	19
	17	25	14	21
	23	28	18	27
	24	29	20	35
	32	31	22	37
	34	33	26	44
	38	36	30	49
	40	39	42	50
	43	41	47	53
	45	46	51	54
	48	52	57	56
	58	55	61	59
	64	60	63	65
	71	62	68	69
	72	66	75	70
	74	67	77	73
	79	76	78	80
PUNTEGGIO				

GRAFICO DELLO STILE

ISTRUZIONI: Segna il punto che corrisponde alla cifra ottenuta nella tavola per ciascuno stile. Poi unisci i punti tracciando una linea tra di loro per sapere qual è il tuo stile di apprendimento.



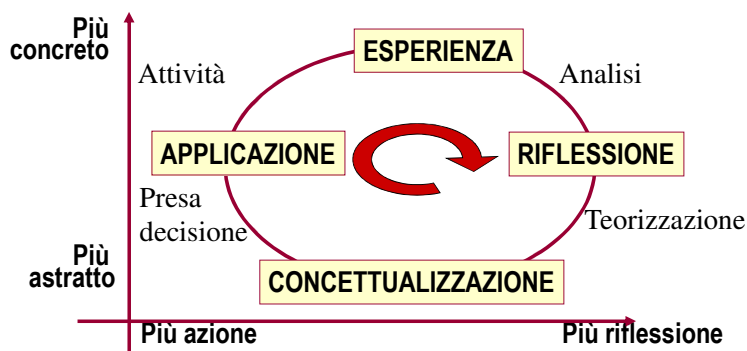
SPIEGAZIONE DEL RISULTATO DEL QUESTIONARIO

La "Teoria dell'Apprendimento Sperimentale", esposta da David Kolb, si basa in 4 tappe successive:

- Esperienza**
- Riflessione**
- Concettualizzazione**
- Applicazione**

Il ciclo dell'apprendimento

- L'apprendimento è un ciclo globale (Kolb).
- La cosa realmente importante è fare tutto il ciclo più che iniziare da un punto determinato



Kolb ha scoperto che ogni persona tende a preferire una o varie di queste tappe. Da qui la definizione di quattro diversi stili di apprendimento: **Attivista, Riflessivo, Teorico e Prammatico.**

Attivista

Preferisce la prima tappa, l'Esperienza. La sua filosofia è provare tutto. Vuole entrare in attività non appena arriva. È socievole, ma vuol essere sempre al centro. Odia i compiti e le attività a lunga scadenza. Il suo lemma è "qui e ora!".

Riflessivo

Preferisce la seconda tappa, la Riflessione. Gli piace intrattenersi a pensare, a valutare e ad analizzare. Si interessa dei problemi da diverse prospettive. Odia affrettarsi per arrivare alle conclusioni. Ha molte prevenzioni, si mette da una parte ed osserva. Molto spesso sta zitto. Cerca di non partecipare agli esercizi. L'osservazione e l'analisi sono i suoi punti forti.

Prammatico

Preferisce la quarta tappa, l'Applicazione. Mette a prova idee e teorie per comprovare se funzionano. Cerca sempre innovazioni. Dopo un corso, vuole applicare immediatamente ciò che ha imparato. In aula vuol fare cose utili, di applicazione immediata. Non gli piacciono le attività fine a se stesse. Impara se il tema trattato è legato al suo lavoro. Non impara se il tema trattato gli sembra "irreale".

Teorico

Preferisce la terza tappa, la Concettualizzazione. Gli piace l'analisi, ma soprattutto la sintesi. Adora le teorie, i modelli, gli schemi. Sempre attento durante le lezioni frontali e le conferenze. Si sente scomodo di fronte a giudizi imprecisi e soggettivi. Gli piacciono molto i dettagli. Gli piacciono le teorie anche se non sono di applicazione immediata. Cerca situazioni strutturate e con fondamento. Nemico del superfluo. Amante delle associazioni e interrelazioni. Adora le sfide intellettuali. Esige fondamenti seri. Non può imparare se gli si chiede di lavorare senza un chiaro proposito.